



I.I.S. "M. CURIE - P. SRAFFA"

Via F.lli Zoia n. 130 20153 Milano (MI)

D V R DOCUMENTO di VALUTAZIONE dei RISCHI

Integrazioni ed Aggiornamenti

REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1, LETTERA A) ED ELABORATO SECONDO IL DISPOSTO DEGLI ARTT. 28 SS DEL D.LGS 81 DEL 09/04/2008.

IL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRA ED AGGIORNA IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE DEL **18/06/2024** DI CUI E' PARTE.

Data di elaborazione del documento

25/02/2025

MODELLO REV. 1-2025-DVRAGG

STUDIO TECNICO LEGALE _____

C O R B E L L I N I



Studio AGI.COM. S.r.l.



IL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRA IL D.V.R. E NON HA NATURA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI COMPLETA

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO AGI.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180

R.E.A. - C.F. - P.IVA 05078440962

E-mail info@agicomstudio.it www.agicomstudio.it

FIRME

Il presente documento integrazione ed aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi è stato approvato ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs n° 81 del 08 Aprile 2008 dal DATORE DI LAVORO come definito all'Art. 2 lettera b).

DATORE DI LAVORO - DIRIGENTE SCOLASTICO

Raffaella Paola D'AMORE



FIRMA PER ESTESO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

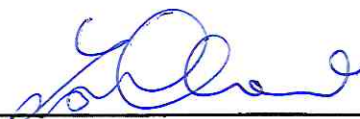
Luca CORBELLINI



FIRMA PER ESTESO

MEDICO COMPETENTE

Sonia DI CARLO



FIRMA PER ESTESO

Il documento è controfirmato dal RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA che ha partecipato, ai sensi dell'Art. 29 comma 2 D.Lgs 81/2008, all'attività di valutazione dei rischi.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Alfonso TOSCANO



FIRMA PER ESTESO

TAVOLA DELLE REVISIONI

N.	DATA	REDATTORE	APPROVAZIONE	MODIFICHE
01	25/02/25	L. CORBELLINI	DATORE DI LAV.	Integrazione ed Aggiornamento del DVR all'a/s 2024-25

Data di elaborazione del documento

25/02/2025

MODELLO REV. 1-2025-DVRAGG

INTRODUZIONE

Il presente documento di integrazione ed aggiornamento viene redatto in considerazione del fatto che, alla data odierna e a far data dalla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi completo, non si sono verificate modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, non sono stati individuati nuovi rischi né paiono mutate le condizioni al punto da determinare la necessità di un cambiamento del livello di rischio assegnato ad uno già preso in esame.

Inoltre non si sono verificati infortuni gravi né si è avuta notizia di alcuna diagnosi di malattia professionale che, ai sensi dell'art. 29 comma 3 D.Lgs 81/2008, imponga un obbligo di revisione totale della valutazione.

NOVITA' RILEVANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

NESSUNA NOVITA' RILEVANTE DA SEGNALARE

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

- Scheda STATISTICA INFORTUNI
- Obbligo di designazione del preposto
- Correzione errore materiale (MOVARISCH e non MOVARISK)
- Stralcio dei nominativi delle figure sensibili dal D.V.R. e P.E.E.

- Integrazione valutazione dei rischi COLLABORATORI SCOLASTICI
 - Rischio da esposizione al rumore (C6)

- Integrazione valutazione dei rischi DOCENTI
 - Rischio da esposizione al rumore (D1)
 - Affaticamento vocale (D2)
 - Attività ginnica (DL3)
 - Valutazione rischi specifici per il DOCENTE DI SOSTEGNO
 - Aggiornamento scheda DPI in uso ai docenti esposti al rischio biologico
 - Integrazione scheda delle compatibilità delle attività con la gravidanza e l'allattamento

- Integrazione valutazione dei rischi STUDENTI
 - Attività ginnica (S2)

STATISTICA INFORTUNI

Dalla verifica degli Infortuni comunicati al S.P.P. dalla segreteria, nonché dall'analisi dei rapporti compilati in occasione di singoli sinistri, sono stati rilevati i seguenti dati oggetto di studio che consentono il computo di indici utili alla valutazione dell'andamento quinquennale degli infortuni nell'Istituto.

CALCOLO DEL NUMERO DI ORE ANNUE LAVORATE NELL'ISTITUTO

CATEGORIA DI LAVORATORI	ORE SETTIM. LAVORATE	SETTIMANE LAV. ANNUALI	NUMERO DI IMPIEGATI	ORE ANNUALI LAVORATE
DIRIGENTE SCOLASTICO	36	46	1	1.656
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMIN.VI	36	46	1	1.656
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	36	46	11	18.216
ASSISTENTI TECNICI	36	46	19	31.464
COLLABORATORI SCOLASTICI	35	46	18	28.980
DOCENTI SCUOLA INFANZIA	25	46	0	0
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	22	46	0	0
DOCENTI SCUOLA SEC. DI 1° GRADO	18	46	0	0
DOCENTI SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	18	46	183	151.524
TOTALE ORE ANNUALI LAVORATE				233.496

DETERMINAZIONE DELL'"INDICE DI FREQUENZA" DEGLI INFORTUNI NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO COMPLETO

Si definisce "INDICE DI FREQUENZA" il risultato di questa formula :

$$\frac{\text{N° di infortuni} \times 100.000}{\text{N° di ore lavorate}}$$

N° DI INFORTUNI
ULTIMO A/S

2

Si ritiene elevato un indice di frequenza (I.F.) superiore a DIECI.

0,00

4 ANNI FA

0,49

3 ANNI FA

2,01

2 ANNI FA

0,41

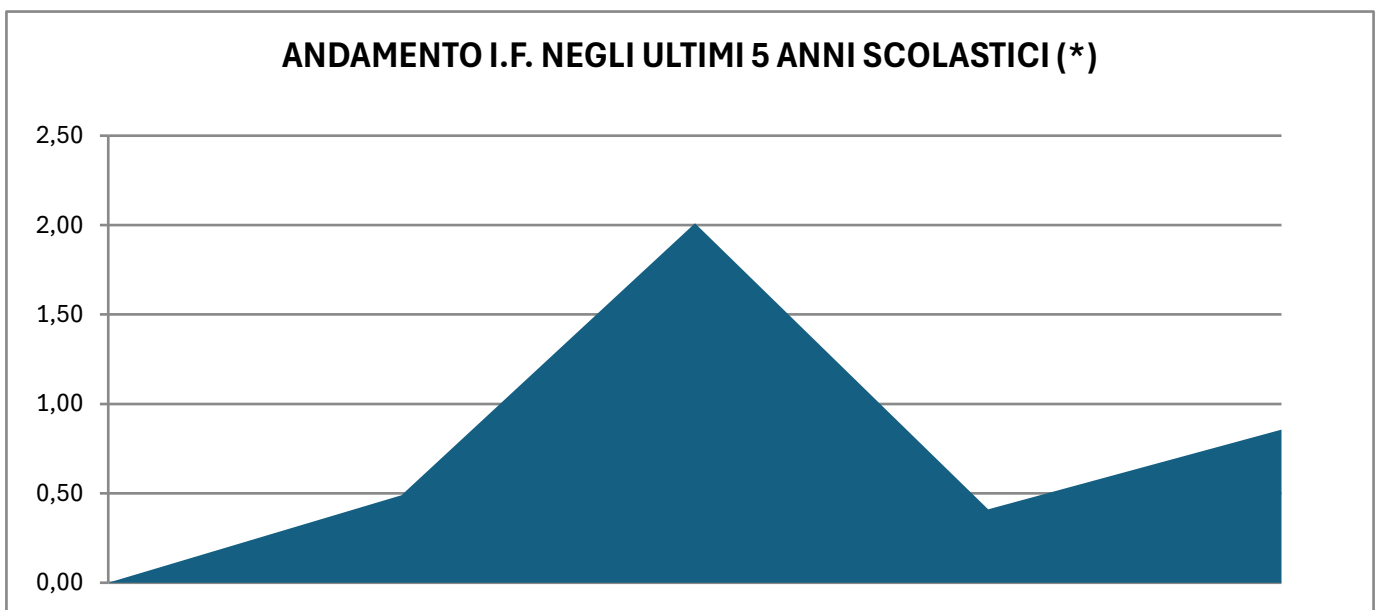
ANNO SCORSO

I.F.

0,86

ULTIMO ANNO SCOLASTICO COMPLETO

ANDAMENTO I.F. NEGLI ULTIMI 5 ANNI SCOLASTICI (*)



(*) I dati sono disponibili solamente con riferimento agli anni scolastici in cui l'Istituto è stato seguito dall'RSPP scrivente.

STATISTICA INFORTUNI

DETERMINAZIONE DELL'"INDICE DI GRAVITA'" DEGLI INFORTUNI NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO COMPLETO

Si definisce "INDICE DI GRAVITA'" il risultato di questa formula :

$$\frac{[\text{Giorni di Infort.} + (\text{gradi Inval. Perm.} \times 75)] \times 1.000}{\text{N}^\circ \text{ di ore lavorate}}$$

GIORNI DI INFORT.
ULTIMO A/S **60**

GRADI INV. PERM.
ULTIMO A/S **0**

Convenzionalmente, in base alle norme UNI, si addebitano 75 giornate di lavoro per ogni grado di invalidità permanente derivante al lavoratore da un infortunio; il caso mortale è equiparato ad una rendita del 100% pari a 7.500 giornate di lavoro perse.

Si ritiene elevato un indice di gravità (I.G.) superiore a CINQUE.

0,00

4 ANNI FA

0,03

3 ANNI FA

0,69

2 ANNI FA

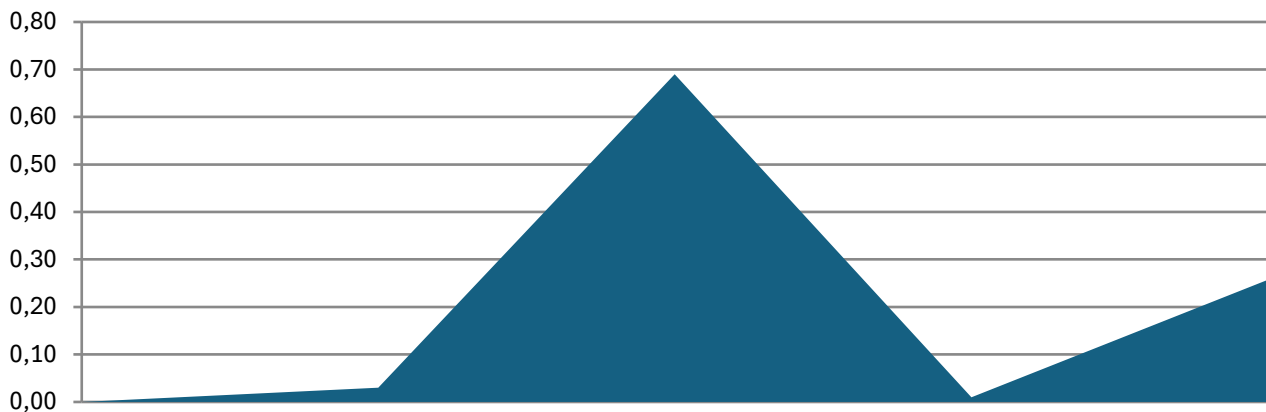
0,01

ANNO SCORSO

I.G. 0,26

ULTIMO ANNO SCOLASTICO COMPLETO

ANDAMENTO I.G. NEGLI ULTIMI 5 ANNI SCOLASTICI (*)



INFORTUNIO / NEAR MISS

MISURA ADOTTATA PER EVITARE IL SUO RIPETERSI

SI SONO VERIFICATI, A DANNO DEGLI ALLIEVI, ALCUNI INFORTUNI DURANTE L'ATTIVITA' FISICA	ATTESO CHE NESSUNO DEGLI INFORTUNI SI E' VERIFICATO PER MOTIVI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SVOLTA ED ALLE STRUTTURE, SI E' RAMMENTATO AI DOCENTI INTERESSATI L'IMPORTANZA DI ATTUARE UNA VERIFICA PERIODICA VISIVA, DELLO STATO DEGLI ATTREZZI UTILIZZATI E DI NON MANCARE NELLA VIGILANZA
LA DIPENDENTE E' SCIVOLATA PROCURANDOSI UNA LIEVE CONTUSIONE ALLA MANO E ALL GINOCCHIO. IL PAVIMENTO NON ERA BAGNATO.	NESSUNA IN QUANTO EVENTO ACCIDENTALE.
LA DOCENTE E' STATA FERITA ACCIDENTALMENTE DA UN OGGETTO LANCIATO IN ARIA DAI SUOI STUDENTI.	INFORTUNIO ACCIDENTALE. EVENTO CHE HA RICHIESTO MAGGIOR VIGILANZA.

(*) I dati sono disponibili solamente con riferimento agli anni scolastici in cui l'Istituto è stato seguito dall'RSPP scrivente.

OBBLIGO DI DESIGNAZIONE DEL PREPOSTO

Il Dirigente Scolastico, viste le modifiche introdotte all'art. 18 D.Lgs 81/2008 dal D.L. 146/2021, nomina formalmente i Preposti individuandoli tra i docenti che svolgono esperienze tecniche con gli allievi dentro e fuori i laboratori e le palestre.

CORREZIONE ERRORE MATERIALE

All'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, per l'analisi dell'esposizione al rischio chimico, si è optato per l'utilizzo di un metodo di valutazione di semplice applicazione conosciuto con l'acronimo "MOVARISCH" che sta per "MOdello di VALutazione del RISchio CHimico" approvato dai gruppi tecnici delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Toscana in applicazione del titolo IX capo I del D.Lgs. 81/2008. In alcuni paragrafi il metodo viene richiamato con la denominazione "MOVARISK" con la lettera "K" finale anziché il "CH", si dà atto che si tratta di un mero errore materiale.

STRALCIO DEI NOMINATIVI DELLE FIGURE SENSIBILI DA DVR E PIANO DI EMERGENZA

A partire dall'a/s 2023-24, al fine di ridurre la frequenza di revisione dei documenti che venivano anche più volte all'anno rifatti in seguito a trasferimenti o assenze prolungate di dirigenti della sicurezza, preposti, membri della squadra di emergenza, addetti antincendio ed al primo soccorso, si è optato per lo stralcio di tutti questi nominativi dal Documento di Valutazione dei Rischi e dal Piano di Emergenza ed Evacuazione per la loro collocazione in tabelle esterne che, allegate a DVR e PEE, ne costituiscono parte integrante.

Nello specifico sono state introdotte le seguenti tabelle:

TABELLA A	ELENCO DEI DIRIGENTI DELLA SICUREZZA, PREPOSTI, ADDETTI AI CONTROLLI PERIODICI ADDETTI ALLA VIGILANZA SUL DIVIETO DI FUMO E ALTRE FIGURE
TABELLA B	ELENCO DEI NOMINATIVI DEI COORDINATORI DELL'EMERGENZA
TABELLA C	ELENCO DEGLI ADDETTI ALL'APERTURA DEI CANCELLI ED ALLA DISATTIVAZIONE UTENZE
TABELLA D	ELENCO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO
TABELLA E	ELENCO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
TABELLA F	ELENCO DEGLI ADDETTI ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE (D.A.E.)

Le tabelle, in formato Microsoft Excel, costituiscono l'organigramma della sicurezza di Istituto e potranno essere modificate direttamente dalla segreteria scolastica senza dover intervenire sui documenti ufficiali che però dovranno vedere allegata sempre l'ultima versione dell'organigramma stesso.

INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLABORATORI SCOLASTICI

Si è provveduto ad eseguire la misurazione del rumore a cui sono esposti mediamente i Collaboratori Scolastici durante alcuni momenti principali della loro attività. La scheda C6 viene così modificata:

C6	COLLABORATORI SCOLASTICI
	ESPOSIZIONE AL RUMORE

METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE

IL METODO UTILIZZATO PER L'ANALISI SI E' BASATO SULL'OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IL CONFRONTO CON QUANTO DESCRITTO ED ADOTTATO IN REALTA' SIMILI. CONSIDERATA LA NOTEVOLE VARIABILITA' DI ESPOSIZIONE DEGLI ADDETTI SI E' DECISO DI OPTARE PER UNA OSSERVAZIONE SU BASE SETTIMANALE, CIOE' CHE TENESSE CONTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL PLESSO NELL'ARCO DI 5 GIORNI LAVORATIVI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE																	
1	2	2	OGNI COLLABORATORE, FATTO 100 IL TEMPO LAVORATIVO SETTIMANALE, E' ESPOSTO AD ATTIVITA' RUMOROSA SECONDO QUESTE PERCENTUALI:																	
P	G	R																		
LE ATTIVITA' CHE ESPONGONO IL COLLABORATORE A RUMORE SONO PRINCIPALMENTE QUELLE DI VIGILANZA ALL'INGRESSO / USCITA E DURANTE L'INTERVALLO - L'ESPOSIZIONE A QUESTO RISCHIO E' TRASCURABILE			<table border="1"> <thead> <tr> <th>ATTIVITA'</th> <th>TEMPO (%)</th> <th>RUMORE (Db-A)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VIGILANZA INGRESSO/USCITA</td> <td>5</td> <td>da 68 a 82</td> </tr> <tr> <td>VIGILANZA LEZIONI</td> <td>60</td> <td>da 45 a 65</td> </tr> <tr> <td>VIGILANZA ALL'INTERVALLO</td> <td>10</td> <td>da 68 a 82</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' DI PULIZIA</td> <td>25</td> <td>da 50 a 60</td> </tr> </tbody> </table>	ATTIVITA'	TEMPO (%)	RUMORE (Db-A)	VIGILANZA INGRESSO/USCITA	5	da 68 a 82	VIGILANZA LEZIONI	60	da 45 a 65	VIGILANZA ALL'INTERVALLO	10	da 68 a 82	ATTIVITA' DI PULIZIA	25	da 50 a 60		
ATTIVITA'	TEMPO (%)	RUMORE (Db-A)																		
VIGILANZA INGRESSO/USCITA	5	da 68 a 82																		
VIGILANZA LEZIONI	60	da 45 a 65																		
VIGILANZA ALL'INTERVALLO	10	da 68 a 82																		
ATTIVITA' DI PULIZIA	25	da 50 a 60																		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			NESSUNO																	
SORVEGLIANZA SANITARIA			NON PREVISTA PER QUESTO FATTORE DI RISCHIO																	
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO AL 7° MESE DOPO IL PARTO			NON SI RILEVANO INCOMPATIBILITA' CON LA MANSIONE DOVUTI A QUESTO FATTORE DI RISCHIO																	

INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI DOCENTI

Si è provveduto ad integrare la valutazione dei rischi eseguita a favore del personale docente con riferimento all'attività ginnica svolta in palestra o in strutture simili e all'aperto, all'affaticamento vocale ed al rumore.

Le relative schede (D1, D2 e DL3) vengono così modificate:

D1			DOCENTI	
			AFFATICAMENTO VOCALE	
METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE				
IL METODO UTILIZZATO PER L'ANALISI SI E' BASATO SULL'OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IL CONFRONTO CON QUANTO DESCRITTO ED ADOTTATO IN REALTA' SIMILI.				
DESCRIZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	
2	2	4	<p>MISURE ORGANIZZATIVE A CARICO DELL'ENTE LOCALE: PER RIDURRE L'INSORGERE DELLE PATOLOGIE CONNESSE ALL'USO PROLUNGATO DELLA VOCE AD UNA TONALITA' ALTA, SI E' CHIESTO ALL'ENTE LOCALE DI INTERVENIRE RIDUCENDO, CON INFISSI DI ULTIMA GENERAZIONE ED ALTRE FORME DI ISOLAMENTO, L'INQUINAMENTO SONORO. INOLTRE VIENE MONITORATA PERIODICAMENTE LA TEMPERATURA DELL'ARIA E LA SUA UMIDITA'. NON SI SONO INVECE RILEVATE LAMENTELE PARTICOLARI RIFERITE ALLE ARCHITETTURE DELLE AULE DIDATTICHE.</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE A CARICO DELL'ISTITUTO: IL DIRIGENTE SCOLASTICO ED IL SUO STAFF, NELE DETERMINARE ORARI E TURNI DI LAVORO, TIENE CONTO, TRA GLI ALTRI PARAMETRI (ESIGENZE DI COPERTURA DELLE CLASSI, DESIDERATA ETC.) ANCHE DELLA NECESSITA' DI NON ESPORRE IL SINGOLO DOCENTE A TURNI DI LAVORO DEDICATI ALLA SPIEGAZIONE IN AULA COME ALL'ATTIVITA' IN PALESTRA ECCESSIVAMENTE LUNGI. SU INDICAZIONE DELL'RSP IL DIRIGENTE DOVREBBE, IN FUTURO, ATTIVARE CORSI SPECIFICI SULL'USO CORRETTO DELLA VOCE TENUTI DA SPECIALISTI ESTERNI. NEI CASI PIU' GRAVI IL DIRIGENTE SCOLASTICO FORNISCE, SU RICHIESTA DEL DOCENTE, UN AMPLIFICATORE VOCALE PORTATILE</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE A CARICO DEL SINGOLO DOCENTE: IL DOCENTE, NELL'ORGANIZZARE INDIVIDUALMENTE LA PROPRIA ATTIVITA' IN CLASSE, VALUTA LA POSSIBILITA' DI ALTERNARE MOMENTI DI SPIEGAZIONE FRONTALE NEI QUALI L'USO DELLA VOCE E' MASSIMO, A MOMENTI DI RIPOSO (ESERCITAZIONI INDIVIDUALI, INTERROGAZIONI, VISIONE DI MULTIMEDIA ETC.)</p>	
P	G	R		
<p>IL MANTENIMENTO PER LUNGO TEMPO DI UN TONO DI VOCE MEDIO-ALTO SENZA UN CONTROLLO PRECISO DELLA RESPIRAZIONE PUÒ COMPORTARE, NEL MEDIO-LUNGO PERIODO, L'AFFATICAMENTO DELLA VOCE. TECNICHE SPECIFICHE DOVREBBERO ESSERE APPRESE DA OGNI PROFESSIONISTA DELLA VOCE PARLATA E/O CANTATA IN MODO DA CONSENTIRE L'UTILIZZAZIONE DELLO "STRUMENTO VOCALE" ANCHE PER PRESTAZIONI SUPERIORI PER INTENSITÀ, DURATA, ECC. SENZA RIPORTARE FASTIDI QUOTIDIANI (PERDITA DELLA VOCE, BRUCIORI, DOLORI AL COLLO, DIFFICOLTÀ NELLA DEGLUTIZIONE) O ADDIRITTURA DANNI ORGANICI (INFIAMMAZIONI CRONICHE, NODULI, POLIPI). UNICI METODI PER RIDURRE I DANNI DERIVANTI DA QUESTO FATTORE SONO QUELLO FORMATIVO DEL DOCENTE E QUELLO STRUTTURALE, DA ATTUARE A CARICO DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE, DI ANALISI DELLA CONDIZIONE ACUSTICA DELL'AMBIENTE DI LAVORO.</p>				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			NESSUNO	
SORVEGLIANZA SANITARIA			NON PREVISTA PER QUESTO FATTORE DI RISCHIO	
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO AL 7° MESE DOPO IL PARTO			NON SI RILEVANO INCOMPATIBILITA' CON LA MANSIONE, TUTTAVIA IN VIA PRECAUZIONALE, SI IMPOSTANO TURNI CHE EVITINO IL VERIFICARSI DI TALE CIRCOSTANZA PER IL CASO DI GRAVIDANZA	



D2	DOCENTI
	ESPOSIZIONE AL RUMORE

METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE

IL METODO UTILIZZATO PER L'ANALISI SI E' BASATO SULL'OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IL CONFRONTO CON QUANTO DESCRITTO ED ADOTTATO IN REALTA' SIMILI. CONSIDERATA LA NOTEVOLE VARIABILITA' DI ESPOSIZIONE DEGLI ADDETTI SI E' DECISO DI OPTARE PER UNA OSSERVAZIONE SU BASE SETTIMANALE, CIOE' CHE TENESSE CONTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL PLESSO NELL'ARCO DI 5 GIORNI LAVORATIVI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE																					
1	2	2																						
P	G	R																						
<p>L'ATTIVITA' DEL DOCENTE LO ESPONE ORDINARIAMENTE AD UN ALTERNARSI DI MOMENTI PIU' RUMOROSI POICHE' CORRELATI AD ATTIVITA' DESTRUTTURATA, AD ALTRI DI QUASI COMPLETO SILENZIO DURANTE LE ORE DI ATTIVITA' IN CLASSE</p> <p>APPAIONO MAGGIORMENTE CRITICI: ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI COLLETTIVI ATTIVITA' SVOLTA IN PALESTRA / SALONI ATTIVITA' MUSICALI E LABORATORIALI VIGILANZA DURANTE LE PAUSE ED ALL'APERTO</p> <p>L'ANALISI DELL'ATTIVITA' SVOLTA PORTA AD ESCLUDERE IL RAGGIUNGIMENTO DI UN LIVELLO DI PICCO SUPERIORE AGLI 80dB</p> <p>NON SUSSISTE ALCUNO DEI FATTORI POTENZIANTI IL RISCHIO (VIBRAZIONI, RUMORI IMPULSIVI ETC.)</p> <p>CONSIDERANDO CHE IL LIVELLO DI RUMORE SETTIMANALE RIMANE STABILMENTE AL DI SOTTO DEGLI 80dB(A), IL RISCHIO APPARE TRASCURABILE</p>			<p>MISURE ORGANIZZATIVE A CARICO DELL'ENTE LOCALE: PER RIDURRE L'INCIDENZA DEL RUMORE SONO STATI RICHIESTI INTERVENTI SPECIFICI NEI LOCALI DESTINATI AD UN USO COLLETTIVO (CONTROSOFFITTO FONOASSORBENTE, INSTALLAZIONE FRANGIONDE SONORE ETC.).</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE A CARICO DEL SINGOLO DOCENTE: OGNI DOCENTE VIENE INVITATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO AD OPERARE NELLA DIREZIONE DI EDUCARE GLI ALLIEVI AL MANTENIMENTO DI UN TONO DI VOCE PONDERATO DURANTE LE PAUSE E LE ALTRE ATTIVITA' COLLETTIVE. IL DIRIGENTE INVITA CHI SI TROVASSE IN CONDIZIONI DI IPERSENSIBILITA' AL RUMORE, DI COMUNICARGLIELO PER LE VALUTAZIONI SANITARIE DEL CASO. LE ATTIVITA' NEI LOCALI COLLETTIVI VENGONO SVOLTE IN MODO LIMITATO PER DURATA E FREQUENZA.</p> <p>OGNI DOCENTE, FATTO 100 IL TEMPO LAVORATIVO SETTIMANALE, E' ESPOSTO AD ATTIVITA' RUMOROSA SECONDO QUESTE PERCENTUALI:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">ATTIVITA'</th> <th style="text-align: center;">TEMPO (%)</th> <th style="text-align: center;">RUMORE (Db-A)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LEZIONE IN CLASSE</td> <td style="text-align: center;">54</td> <td style="text-align: center;">da 45 a 70</td> </tr> <tr> <td>VIGILANZA LUOGHI COLLETTIVI</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">da 68 a 82</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' PALESTRA / SALONE</td> <td style="text-align: center;">8</td> <td style="text-align: center;">da 68 a 83</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITA' MUSICALE / LABORAT.</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">da 57 a 75</td> </tr> <tr> <td>VIGILANZA ALL'APERTO</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">da 70 a 75</td> </tr> <tr> <td>PREPARAZIONE / CORREZIONE</td> <td style="text-align: center;">24</td> <td style="text-align: center;">da 45 a 55</td> </tr> </tbody> </table>	ATTIVITA'	TEMPO (%)	RUMORE (Db-A)	LEZIONE IN CLASSE	54	da 45 a 70	VIGILANZA LUOGHI COLLETTIVI	4	da 68 a 82	ATTIVITA' PALESTRA / SALONE	8	da 68 a 83	ATTIVITA' MUSICALE / LABORAT.	5	da 57 a 75	VIGILANZA ALL'APERTO	5	da 70 a 75	PREPARAZIONE / CORREZIONE	24	da 45 a 55
ATTIVITA'	TEMPO (%)	RUMORE (Db-A)																						
LEZIONE IN CLASSE	54	da 45 a 70																						
VIGILANZA LUOGHI COLLETTIVI	4	da 68 a 82																						
ATTIVITA' PALESTRA / SALONE	8	da 68 a 83																						
ATTIVITA' MUSICALE / LABORAT.	5	da 57 a 75																						
VIGILANZA ALL'APERTO	5	da 70 a 75																						
PREPARAZIONE / CORREZIONE	24	da 45 a 55																						
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			NESSUNO																					
SORVEGLIANZA SANITARIA			NON PREVISTA RISPETTO A QUESTO FATTORE DI RISCHIO																					
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO AL 7° MESE DOPO IL PARTO			NON SI RILEVANO INCOMPATIBILITA' CON LA MANSIONE, TUTTAVIA IN VIA PRECAUZIONALE, SI IMPOSTANO TURNI CHE EVITINO ALLA DOCENTE IN GRAVIDANZA, UN ECCESSIVO STRESS SONORO.																					

DL3	DOCENTI CHE SI RECANO IN PALESTRA (E LOCALI SIMILI)
	ATTIVITA' GINNICA

METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE

IL METODO UTILIZZATO PER L'ANALISI SI E' BASATO SULL'OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IL CONFRONTO CON QUANTO DESCRITTO ED ADOTTATO IN REALTA' SIMILI.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
2	2	4	<p>MISURE DI NATURA STRUTTURALE : ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO VIENE SOLLECITATA ALL'ENTE LOCALE LA CONSEGNA DI COPIA DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO DEI GRANDI ATTREZZI E GENERICAMENTE DI QUELLI SOSPESI, INOLTRE AI DOCENTI CHE UTILIZZANO TALI ATTREZZI, E' CHIESTO AI DOCENTI DI VERIFICARE MENSILMENTE IL LORO STATO DI INTEGRITA' E DI ANNOTARE L'ESITO DI TALE CONTROLLO NEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI.</p> <p>MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA: E' OBBLIGATORIO :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) UTILIZZARE UN ABBIGLIAMENTO IDONEO PER OGNI TIPO DI DISCIPLINA SPORTIVA E/O ATTIVITÀ MOTORIA (CAPI COMODI E IGIENICI – SCARPE GINNICHE STABILI PROTETTIVE CON SUOLE ANTISDRUCCIOLIO); 2) ESEGUIRE UN ACCURATO E SPECIFICO AVVIAMENTO PER RISCALDARE LA MUSCOLATURA; 3) LAVORARE IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO SOLO L'ATTREZZATURA NECESSARIA ED UNO SPAZIO ADEGUATO (RIPORRE GLI ATTREZZI NON NECESSARI EVITANDO CHE RIMANGANO SUL TERRENO D'AZIONE); 4) EVITARE DI AFFATICARSI ECCESSIVAMENTE ATTUANDO PERIODI DI RECUPERO; 5) NON UTILIZZARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE CON UN NUMERO DI PERSONE MAGGIORE DI QUELLO PREVISTO; 6) 6) SEGUIRE LE CONSUETE NORME IGIENICHE AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA; 7) MANTENERE L'ORDINE NEI LOCALI E NELLE AREE ADIBITE AL DEPOSITO DI ATTREZZI E ALTRI OGGETTI PER SCONGIURARE L'INCIAMPO; 8) NON UTILIZZARE ATTREZZI CHE NON ABBIANO CARATTERISTICHE COMPATIBILI CON L'ATTIVITA' CHE DEVE ESSERE SVOLTA O CHE NON SIANO IN CONDIZIONI DI MANUTENZIONE ADEGUATE; 9) DURANTE L'ATTIVITA' E' IMPORTANTE NON OSTRUIRE IN ALCUN MODO LE VIE DI FUGA MEDIANTE LA COLLOCAZIONE DI ATTREZZI, CESTI, TAPPETI O ALTRI OGGETTI A COSTITUIRE INTRALCIO O ANCHE SOLO MOTIVO DI INCIAMPO.
P	G	R	
<p>DURANTE LE ATTIVITÀ GINNICHE SVOLTE ALL'APERTO O AL CHIUSO (PALESTRA, SALONE ETC.) I RISCHI DERIVANO PRINCIPALMENTE DALL'USO DEGLI ATTREZZI E DELLE ATTIVITÀ A CORPO LIBERO. L'AZIONE IMPROPRIA, NON COORDINATA DINAMICAMENTE PUÒ COMPORTARE INFORTUNIO SULL'ATTEZZO OVVERO PER URTO CONTRO IL SUOLO PER CADUTE IN PIANO, CONTRO PARTI FISSE DELL'IMPIANTO. È SUFFICIENTE, AI FINI DELLA SICUREZZA, USARE PRUDENZA ED ATTENERSI ALLE REGOLE PROPRIE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE. È OPPORTUNO QUINDI CHE I DOCENTI EVITINO DI ESEGUIRE ESERCIZI O SVOLGERE ATTIVITÀ NON CONFACENTI ALLE PROPRIE REALI ED ATTUALI CAPACITÀ. PER LE DOCENTI IN GRAVIDANZA NON PUO' ESSERE TRASCURATO IL RISCHIO EFFETTIVO CHE LE STESSE POSSANO ESSERE URTATE DURANTE L'ATTIVITA' SVOLTA DAGLI STUDENTI E POSSANO ESSERE COLPITE DA PALLONATE O ALTRI ELEMENTI NECESSARI PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO.</p>			<p>DALL'ANALISI DEL REGISTRO DEGLI INFORTUNI EMERGE CHE IL NUMERO DI INFORTUNI CHE SI VERIFICA OGNI ANNO E' TUTT'ALTRO CHE TRASCURABILE. ESSI DERIVANO PRINCIPALMENTE DA POCA COORDINAZIONE NEI MOVIMENTI, DA RIFLESSI LENTI O SCARSA MOBILITA' ARTICOLARE E SI SONO VERIFICATI SEMPRE IN OCCASIONE DI ATTIVITA' GINNICA ORDINARIA O NELLA FASE DI GIOCO IN GRUPPO ED IN PARTICOLARE NEI MOMENTI AGONISTICI PIU' INTENSI DURANTE COMPETIZIONI A SQUADRE. LA MAGGIORANZA DEI TRAUMI DERIVA DA FATTI INVOLONTARI DOVUTI ALL'IRRUENZA, AL NON PERFETTO RISPETTO DELLE REGOLE DI GIOCO, CHE NON PUO' CHE ESSERE CONTENUTA DALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ED EDUCATIVA SVOLTA DAL DOCENTE.</p>
			<p>FORMAZIONE ED INFORMAZIONE : STANTE IL FREQUENTE TURN-OVER SI ESEGUE UN CONTINUO MONITORAGGIO AFFINCHÉ IL PERSONALE DOCENTE SIA REGOLARMENTE FORMATO ED AGGIORNATO RISPETTO AI SUOI RISCHI SPECIFICI, IN QUELL'OCCASIONE VENGONO TRATTATI I PRINCIPI DI ERGONOMIA CHE RILEVANO AL FINE DI CONTENERE QUESTO RISCHIO.</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			NESSUNO
SORVEGLIANZA SANITARIA			NON PREVISTA PER QUESTO FATTORE DI RISCHIO
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO FINO AL 7° MESE DOPO IL PARTO			<p>L'ATTIVITA' IN PALESTRA DEVE INTENDERSI INCOMPATIBILE CON LA GRAVIDANZA IN QUANTO NON SOLO ESPONE A SFORZO FISICO MA ANCHE AD URTI E PALLONATE. NON SI INDIVIDUANO INCOMPATIBILITA' CON LA FASE DI ALLATTAMENTO</p>

Si è ritenuto opportuno prevedere un paragrafo specifico per la valutazione dei rischi incombenti sui docenti di sostegno:

DS1	DOCENTI DI SOSTEGNO
	ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI URTI E STRATTONAMENTI

METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE

LA CATEGORIA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO È POPOLATA DA INSEGNANTI ASSEGNATI ALLE CLASSI PER REALIZZARE, SU RICHIESTA DELLA SCUOLA, UN PROGETTO EDUCATIVO DESTINATO A SVILUPPARE LE POTENZIALITÀ DI SPECIFICI ALLIEVI CON DISABILITÀ.

E' PACIFICO CHE LE CONDIZIONI DI DISABILITÀ CHE CONDUCONO ALLA ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE DEL DOCENTE DI SOSTEGNO, SONO TANTE E DIVERSE E VENGONO RICONOSCIUTE DALLE COMMISSIONI MEDICHE DELLE AZIENDE SANITARIE TANTO PER PROBLEMATICHE DI NATURA COGNITIVA CHE DI NATURA FISICA. NONOSTANTE IL DOCENTE VENGA GENERALMENTE ASSEGNATO ALLA CLASSE DI CUI È PARTE L'ALLIEVO CERTIFICATO COME DIVERSAMENTE ABILE, È NOTORIO CHE LA SUA AZIONE DIDATTICA SIA CONDOTTA A SUPPORTO PRINCIPALMENTE DEL SINGOLO E CHE SI INSTAURI, TRA ALLIEVO E DOCENTE DI SOSTEGNO, UNA RELAZIONE SPESSO ESCLUSIVA (NON È RARO CHE L'ALLIEVO CON DISABILITÀ VENGA CONDOTTO IN AULE SPECIFICAMENTE ATTREZZATE IN CUI SI TROVA DA SOLO CON IL PROPRIO DOCENTE DI SOSTEGNO) E RAVVICINATA (DIVERSAMENTE DA QUANTO ACCADE AL DOCENTE DI CLASSE, IL DOCENTE DI SOSTEGNO NON STA ALLA CATTEDRA, DISTANZIATO QUALCHE METRO DAGLI ALLIEVI DEL PRIMO BANCO, MA AL FIANCO DELL'ALLIEVO CHE DEVE ESSERE AIUTATO). IN UNA SITUAZIONE ORDINARIA, QUESTE CONDIZIONI DI LAVORO PECULIARI NON COMPORTANO PER IL DOCENTE DI SOSTEGNO RISCHI SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSI DA QUELLI A CUI SONO ESPOSTI I DOCENTI DI CLASSE, MA TALE VALUTAZIONE NON PUÒ ESSERE ESTESA AL CASO IN CUI UNA DOCENTE SI TROVASSE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI ALLATTAMENTO. SENZA

ENTRARE NEL DETTAGLIO DELLE SINGOLE PATOLOGIE CHE CONDUCONO ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ CHE SFOCIA NELL'AFFIANCAMENTO DA PARTE DI UN DOCENTE DI SOSTEGNO, È INDUBBIO CHE MOLTE DI ESSE ESPONGONO IL DOCENTE AL RISCHIO DI RICEVERE COLPI, URTI E STRATTONAMENTI IN SEGUITO A CONDOTTE CHE NON POSSONO ESSERE DEFINITE "VOLONTARIE" IN QUANTO DETERMINATE DALLA PATOLOGIA STESSA (AUTISMO GRAVE, RITARDO MENTALE, DISTURBI PSICOTICI E DI PERSONALITÀ AD ESEMPIO) MA CHE SEMPRE PIÙ FREQUENTEMENTE SI MANIFESTANO SOTTOFORMA DI AZIONI AGGRESSIVE E MINACCIOSE.

E' MOLTO FREQUENTE CHE GLI URTI POSSANO DERIVARE ANCHE SOLO DA ATTEGGIAMENTI IMPULSIVI, NON OSTILI NÉ PROGRAMMATI, VOLTI A CONDIVIDERE IL PROPRIO STATO EMOTIVO (PER ESEMPIO UN FORTE ABBRACCIO O LA CORSA AD ACCOGLIERE CALOROSAMENTE L'INSEGNANTE QUANDO ENTRA IN CLASSE) CHE PERÒ, A CAUSA DELLA NON PERFETTA CAPACITÀ DI GIUDIZIO E CONTROLLO DELLE FORZE E DELLE REAZIONI, POSSONO FACILMENTE DETERMINARE LA CADUTA DEL DOCENTE O COMUNQUE FORTI SCOSSONI CHE, SE TOLLERABILI IN CONDIZIONI NORMALI, SONO DEL TUTTO INCOMPATIBILI CON LO STATO DI GRAVIDANZA O CON ALTRE PROBLEMATICHE DI SALUTE CHE DETERMININO UNA PARTICOLARE FRAGILITÀ DEL DOCENTE.

E' FREQUENTE CHE TALI CONDOTTE VENGANO POSTE IN ESSERE DA SOGGETTI AFFETTI DA SINDROME DI DOWN, DISABILITÀ EMOTIVA, DISTURBI BIPOLARI ETC. ANCHE SE TALE ELENCO NON PUO' DIRSI ESAUSTIVO.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
2	2	4	<p>MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA : NEI CASI CONCLAMATI DI DIVERSA ABILITÀ COGNITIVA CHE COMPORTA RISCHI PER IL DOCENTE DI SOSTEGNO DI URTI E STRATTONAMENTI, LO STESSO NON VIENE LASCIATO SOLO CON L'ALLIEVO MA RIMANE IN LUOGHI IN CUI SIA PRESENTE ANCHE IL DOCENTE DI CLASSE O IL PERSONALE EDUCATORE O ALTRO PERSONALE SCOLASTICO INCARICATO. IL DIRIGENTE SCOLASTICO, NEI CASI PIU' GRAVI, RELAZIONA TUTTO AGLI UFFICI SUPERIORI ED AL COMUNE DI RESIDENZA, RICHIEDENDO CONTESTUALMENTE UNITÀ DI PERSONALE DI RINFORZO.</p> <p>NEI CASI PIU' GRAVI IL DIRIGENTE SCOLASTICO INTERAGISCE CON IL PERSONALE SANITARIO INCARICATO (NEUROPSICHIATRIA), PER SEGNALARE LE RIPETUTE CONDOTTE AGGRESSIVE E DETERMINARE EVENTUALI VARIAZIONI ALLA TERAPIA SOMMINISTRATA.</p> <p>IN CASO DI CRISI CHE COMPORTI, PER FISICITÀ E FORZA DELL'ALLIEVO, PER L'USO DI OGGETTI BRANDITI COME ARMI (FORBICI, RIGHE, ARREDI ETC.) O ALTRO, UN GRAVE PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ DI PERSONALE ED ALTRI ALLIEVI, IL DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO INCARICATO CHIAMA LE FORZE DELL'ORDINE.</p>
P	G	R	
<p>DURANTE L'AFFIANCAMENTO, DA PARTE DEL DOCENTE DI SOSTEGNO, DELL'ALLIEVO CHE PRESENTI COMPORTAMENTI AGGRESSIVI O MINACCIOSI (COLPI, URTI E STRATTONAMENTI IN SEGUITO A CONDOTTE DETERMINATE DALLA PATOLOGIA) O ATTEGGIAMENTI IMPULSIVI, NON OSTILI NÉ PROGRAMMATI, VOLTI A CONDIVIDERE IL PROPRIO STATO EMOTIVO CHE PERÒ, A CAUSA DELLA NON PERFETTA CAPACITÀ DI GIUDIZIO E CONTROLLO DELLE FORZE E DELLE REAZIONI, POSSONO FACILMENTE DETERMINARE LA CADUTA DEL DOCENTE O COMUNQUE FORTI SCOSSONI</p>			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			NESSUNO
SORVEGLIANZA SANITARIA			NON PREVISTA PER QUESTO FATTORE DI RISCHIO
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO FINO AL 7° MESE DOPO IL PARTO			<p>NEL CASO IN CUI VI SIA IL RISCHIO CHE L'ALLIEVO CERTIFICATO POSSA PRODURSI IN COMPORTAMENTI TALI DA ESPORRE GLI ALTRI AD URTI E STRATTONAMENTI, IL RUOLO DI DOCENTE DI SOSTEGNO NON PUO' ESSERE SVOLTO DA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA</p>

DS2	DOCENTI DI SOSTEGNO
ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI	

METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE

<p>L'ANALISI CHE SEGUE DEVE INTENDERSI INTEGRATIVA RISPETTO A QUELLA CONTENUTA NELLA SCHEDA D5 E RELATIVA ALLA MANSIONE OMOGENEA DEI DOCENTI. NONOSTANTE IL DOCENTE DI SOSTEGNO NON DEBBA ESSERE COINVOLTO DIRETTAMENTE NELLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA IGIENICA DELL'ALLIEVO AFFIANCATO, POICHÉ TALI MANSIONI SONO DI COMPETENZA DEI COLLABORATORI SCOLASTICI, NON E' POSSIBILE ESCLUDERE CHE, IL NUMERO TAVOLTA RIDOTTO DI COLLABORATORI IN SERVIZIO RISPETTO ALLE NECESSITÀ E TUTTA UNA SERIE DI SITUAZIONI QUOTIDIANE, MINORI, COME AD ESEMPIO SOFFIARE IL NASO, ASCIUGARE LA SALIVA, ACCOMPAGNARE L'ALLIEVO AI SERVIZI, FORNIRGLI ASSISTENZA EMOTIVA IN CASO DI PIANTO, CONTENERLO IN CASO DI REAZIONE VIOLENTA ED ALTRO ANCORA, COMPORTINO PER IL DOCENTE UNA ESPOSIZIONE POTENZIALE AL RISCHIO BIOLOGICO CONSEGUENTE AL POSSIBILE CONTATTO CON SANGUE, URINA, FECI, VOMITO, LACRIME, QUANTOMENO NELLA PRIMISSIMA FASE DI ASSISTENZA, NON TRASCURABILE E COMUNQUE MAGGIORATO RISPETTO AL DOCENTE DI CLASSE.</p> <p>SONO DIVERSE LE PATOLOGIE INVALIDANTI CHE COMPORTANO, AD ESEMPIO, L'ECESSO ED IL DIFFICILE CONTENIMENTO DELLA SALIVAZIONE (CHIUSURA LABIALE INADEGUATA, MOVIMENTI DISORGANIZZATI DELLA LINGUA, DIFFICOLTÀ O RIDOTTA FREQUENZA DELLA DEGLUTIZIONE, SINDROME DI DOWN ETC.) O LA PERDITA DI CONTROLLO DEGLI SFINTERI (TETRAPLEGIA, DISTURBI NEUROLOGICI, ETC.) A CUI IL DOCENTE DI SOSTEGNO DEVE FARE FRONTE E CHE POSSONO ESSERE PERICOLOSE NEL CASO IN CUI SI TROVASSE IN GRAVIDANZA O IN ALLATTAMENTO.</p>		
2	2	4
P	G	R
<p>DURANTE L'AFFIANCAMENTO, DA PARTE DEL DOCENTE DI SOSTEGNO, DELL'ALLIEVO CERTIFICATO, POSSONO VERIFICARSI UNA SERIE DI SITUAZIONI COME AD ESEMPIO SOFFIARE IL NASO, ASCIUGARE LA SALIVA, ACCOMPAGNARE L'ALLIEVO AI SERVIZI, FORNIRGLI ASSISTENZA EMOTIVA IN CASO DI PIANTO, CONTENERLO IN CASO DI REAZIONE VIOLENTA ED ALTRO ANCORA, CHE POSSONO COMPORTARE IL CONTATTO CON SANGUE, URINA, FECI, VOMITO, LACRIME, QUANTOMENO NELLA PRIMISSIMA FASE DI ASSISTENZA.</p>		
<p>MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA : NEI CASI DI DIVERSA ABILITA' CERTIFICATA CHE COMPORTANO LA POTENZIALE ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI ENTRARE IN CONTATTO CON SALIVA, VOMITO, URINA ETC. IL DOCENTE DI SOSTEGNO SI RIVOLGE, NELLE SITUAZIONI PIU' CRITICHE, AL COLLABORATORE SCOLASTICO AL PIANO PER LE OPERAZIONI DI ASSISTENZA IGIENICA NECESSARIE.</p>		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		GUANTI IN VINILE / NITRILE MONOUSO SENZA POLVERINA INTERNA
SORVEGLIANZA SANITARIA		NON PREVISTA PER QUESTO FATTORE DI RISCHIO
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO FINO AL 7° MESE DOPO IL PARTO		<p>NEL CASO IN CUI VI SIA ESPOSIZIONE POSSIBILE E FREQUENTE A RISCHI DI NATURA BIOLOGICA (CONTAGIO), L'ATTIVITA' NON PUO' ESSERE SVOLTO DA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA O IN FASE DI ALLATTAMENTO.</p>

DS3	DOCENTI DI SOSTEGNO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MOVIMENTAZIONE ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI)	

METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE

<p>ATTESO CHE LA MOVIMENTAZIONE DELL'ALLIEVO SI VERIFICA IN LINEA DI PRINCIPIO SOLAMENTE A FAVORE DI COLORO CHE HANNO AVUTO LA CERTIFICAZIONE DI UNA DIVERSA ABILITA' MOTORIA ED IN VIA RESIDUALE RISPETTO ALL'ATTIVITA' DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E NORMALMENTE CON L'AUTO DEL DOCENTE DI CLASSE, PER L'ANALISI DI QUESTO FATTORE DI RISCHIO SI RIMANDA A QUANTO SCRITTO ALLA SCHEDA D3 CON RIFERIMENTO ALLA CATEGORIA OMOGENEA DEI DOCENTI.</p>		
P	G	R
<p>DURANTE L'AFFIANCAMENTO, DA PARTE DEL DOCENTE DI SOSTEGNO, DELL'ALLIEVO CERTIFICATO, POSSONO VERIFICARSI UNA SERIE DI SITUAZIONI COME AD ESEMPIO SOFFIARE IL NASO, ASCIUGARE LA SALIVA, ACCOMPAGNARE L'ALLIEVO AI SERVIZI, FORNIRGLI ASSISTENZA EMOTIVA IN CASO DI PIANTO, CONTENERLO IN CASO DI REAZIONE VIOLENTA ED ALTRO ANCORA, CHE POSSONO COMPORTARE IL CONTATTO CON SANGUE, URINA, FECI, VOMITO, LACRIME, QUANTOMENO NELLA PRIMISSIMA FASE DI ASSISTENZA.</p>		
<p>MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA : NEI CASI DI DIVERSA ABILITA' CERTIFICATA CHE COMPORTANO LA POTENZIALE ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI ENTRARE IN CONTATTO CON SALIVA, VOMITO, URINA ETC. IL DOCENTE DI SOSTEGNO SI RIVOLGE, NELLE SITUAZIONI PIU' CRITICHE, AL COLLABORATORE SCOLASTICO AL PIANO PER LE OPERAZIONI DI ASSISTENZA IGIENICA NECESSARIE.</p>		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		GUANTI IN VINILE / NITRILE MONOUSO SENZA POLVERINA INTERNA
SORVEGLIANZA SANITARIA		NON PREVISTA PER QUESTO FATTORE DI RISCHIO
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO FINO AL 7° MESE DOPO IL PARTO		<p>LA MANSIONE DEVE INTENDERSI INCOMPATIBILE CON LA GRAVIDANZA (SFORZI FISICI E POSTURE INCONGRUE) MENTRE NON SI RILEVANO CONTROINDICAZIONI DURANTE IL PERIODO DI ALLATTAMENTO.</p>

DS4			RISCHI DI CARATTERE TRASVERSALE
DESCRIZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
1	1	1	PER LA CATEGORIA DEI DOCENTI DI SOSTEGNO NON SI RILEVANO RISCHI CONNESSI ALLA DIFFERENZA DI GENERE, SE NON INDIRECTAMENTE QUELLI CONNESSI ALLA MINORE FORZA FISICA DELLA DOCENTE DI GENERE FEMMINILE RISPETTO ALLA NECESSITA' DI CONTENIMENTO DI ALLIEVI CON COMPORTAMENTI AGGRESSIVI. TALE CONDIZIONE E' TENUTA IN CONTO NEL MOMENTO IN CUI SI ASSICURA IL SUO AFFIANCAMENTO DA PARTE DI ALTRI DOCENTI, EDUCATORI O PERSONALE SCOLASTICO IN GENERE.
P	G	R	
RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE			

1	1	1	PER LA CATEGORIA DEI DOCENTI DI SOSTEGNO NON SI RILEVANO RISCHI CONNESSI ALLA DIFFERENZA DI ETA', SE NON INDIRECTAMENTE QUELLI CONNESSI ALLA MINORE PRESTANZA FISICA CHE POTREBBE CARATTERIZZARE UN DOCENTE MATURO RISPETTO ALLA NECESSITA' DI CONTENIMENTO DI ALLIEVI CON COMPORTAMENTI AGGRESSIVI. TALE CONDIZIONE E' TENUTA IN CONTO NEL MOMENTO IN CUI SI ASSICURA IL SUO AFFIANCAMENTO DA PARTE DI ALTRI DOCENTI, EDUCATORI O PERSONALE SCOLASTICO IN GENERE.
P	G	R	
RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI ETA'			

1	1	1	LA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI PUO' COMPORTARE SIGNIFICATIVE DIFFICOLTA' DI COMPrensione DELLA LINGUA CHE POSSONO DETERMINARE L'INEFFICACIA DELL'AZIONE DI FORMAZIONE RISPETTO AI RISCHI TIPICI DELLA CATEGORIA DEI DOCENTI. LA FATTISPECIE TUTTAVIA NON E' PERTINENTE RISPETTO AL PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO
P	G	R	
RISCHI CONNESSI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI			

1	1	1	IL PERSONALE DOCENTE CON TIPOLOGIE CONTRATTUALI "FLESSIBILI" (ES. SUPPLENTI ANNUALI O TEMPORANEI, A TERMINE, ETC.) OVVERO QUEI LAVORATORI CHE SONO SOGGETTI AD ELEVATO LIVELLO DI TURNOVER POSSONO ESSERE MENO CONSAPevoli DEI RISCHI PRESENTI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE ADOTTATE E CHE SONO CHIAMATI A RISPETTARE. PER QUESTO MOTIVO SI ESEGUE UN CONTINUO MONITORAGGIO AFFINCHÉ IL PERSONALE SIA REGOLARMENTE FORMATO ED AGGIORNATO RISPETTO AI SUOI RISCHI SPECIFICI. LE MEDESIME PRECAUZIONI SONO ADOTTATE A FAVORE DI STUDENTI IN P.C.T.O., TIROCINANTI, STAGISTI ED IN GENERALE PERSONALE IN AFFIANCAMENTO.
P	G	R	
RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE CON CUI VIENE RESA LA PRESTAZIONE			

RISCHI INCOMBENTI SUI DOCENTI DI SOSTEGNO - CONCLUSIONI

Occorre premettere che i rischi a cui sono esposti i docenti di sostegno non sono standard e dipendono dalla tipologia di disabilità certificata all'allievo affiancato, che potrebbe essere presente in un determinato periodo e non più in un momento successivo (a causa ad esempio di trasferimento, uscita, frequenza in ospedale) o al contrario potrebbe entrare ad anno in corso (trasferimento o aggravamento delle condizioni di un allievo già conosciuto ad esempio). Inoltre, molto frequentemente, gli allievi certificati fanno più assenze rispetto agli altri, ma non potendo determinarlo a priori, nella valutazione circa l'intensità dell'esposizione ai diversi rischi ci si è riferiti al caso peggiorativo (presenza continua). Questo ci ha indotto, alle pagine che precedono, ad individuare e regolamentare quattro scenari ricorrenti: 1) Docente di sostegno non esposto nè a rischio di urto nè biologici, nel caso di affiancamento di allievi con problematiche minori che non comporti se non in casi estremamente rari, alcuno dei rischi sopra analizzati, in questo caso i rischi da riconoscere sono del tutto assimilabili a quelli riconosciuti al docente di classe; 2) Docente di sostegno esposto a rischio di urti e strattonamenti, 3) Docente di sostegno esposto a rischi di natura biologica ed infine 4) Docente di sostegno esposto sia a rischio di urti e strattonamento che a rischi biologici.

Il settore ATECO dell'attività scolastica (85) è classificato a rischio	MEDIO
Atteso che l'attività svolta comporta la presenza degli appartenenti a questa categoria nei luoghi a rischio specifico, anche la loro mansione deve considerarsi a rischio	MEDIO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN USO AI DOCENTI DI SOSTEGNO

Per la categoria dei docenti di sostegno, laddove si trovino a svolgere attività esposta al possibile contatto con agenti biologici, viene aggiunto il seguente dispositivo:

PROTEZIONE DELLE MANI

GUANTI IN VINILE/NITRILE MONOUSO SENZA POLVERE INTERNA

EN420 (REQUISITI GENERICI) - EN374 (IMPERMEABILI) - AQL1 (SENZA POLVERE)

ATTIVITA' CHE POSSONO COSTITUIRE UN FATTORE DI RISCHIO SPECIFICO PER UNA DOCENTE IN GRAVIDANZA, PUERPERA E IN ALLATTAMENTO

Il paragrafo del DVR Generale introduttivo relativo alla mansione della DOCENTE si intende così integrato:

DOCENTI E DOCENTI DI SOSTEGNO

Rischio biologico

E' vietato alla docente in stato di gravidanza e in allattamento, ogni operazione di assistenza primaria degli allievi che possa comportare un rischio di natura biologica (contatto con urina, feci, sangue, saliva etc.).

Le docenti di sostegno potranno proseguire la loro attività esclusivamente se affiancate ad allievi con disabilità tale da non determinare nessuna esposizione potenziale a saliva, urina, feci, sangue ed altro materiale biologico.

Rischio chimico

La docente in stato di gravidanza è opportuno che non entri in contatto con toner, pertanto sono vietate tutte le operazioni di sostituzione delle cartucce di periferiche laser e fotocopiatrici.

E' inoltre vietato ogni contatto con agenti chimici pericolosi svolto per finalità didattica.

Movimentazione manuale dei carichi

Per le docenti questo pericolo è correlato alla movimentazione di persone, in occasione del sollevamento ed ausilio di allievi con problematiche deambulatorie temporanee o perpetue.

In caso di gravidanza alle lavoratrici interessate è preclusa totalmente la possibilità di effettuare questi sforzi fisici. Sono inoltre assolutamente vietate tutte le operazioni che comportino l'uso di scale.

Urti

Le docenti in

stato di gravidanza sono esonerate dall'attività di vigilanza degli spazi comuni durante gli intervalli al fine di evitare loro l'esposizione a possibili urti e spintoni. Le docenti di sostegno potranno proseguire la loro attività esclusivamente se affiancate ad allievi con disabilità che non comporti possibili condotte aggressive o atteggiamenti impulsivi non contenibili.

Rumore, affaticamento vocale e stress

La necessità di una continua attenzione e presenza richiede un notevole impegno per la docente. La vivacità degli allievi, le problematiche dell'adolescenza, l'inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi e strumenti didattici, di mezzi moderni, di spazi, la carenza di aggiornamento professionale, la pressione dell'utenza sono tutti fattori che concorrono a determinare condizioni di stress.

Non tutte le donne ne risentono allo stesso modo ai rischi correlati allo stress che variano a seconda del tipo di lavoro. Tuttavia l'affaticamento mentale e psichico, aumenta generalmente durante la gravidanza e nel periodo post natale a causa dei diversi cambiamenti, fisiologici e non, che intervengono.

Le lavoratrici che si trovino in queste condizioni devono aumentare la frequenza e la durata delle pause dal lavoro.

La pagina del DVR Generale recante l'estratto delle attività e la loro compatibilità con gravidanza ed allattamento si intende così integrato:

DOCENTI	GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO
AFFATICAMENTO VOCALE	GARANTIRE MAGGIORI PAUSE	COMPATIBILE
RUMORE	EVITARE STRESS ECCESSIVO	COMPATIBILE
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MOVIMENTAZIONE ALLIEVI DIV. ABILI)	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
MANTENIMENTO DI POSTURE INCONGRUE	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (ATTIVITA' DIDATTICA DI SCIENZE/CHIMICA)	INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI	INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI
	COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI	COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (ASSISTENZA IGIENICA AGLI ALLIEVI)	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
ATTIVITA' NEI LABORATORI MULTIMEDIALI / INFORMATICA	GARANTIRE MAGGIORI PAUSE	COMPATIBILE
ATTIVITA' GINNICA	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
USO DI SCALE PORTATILI	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
USCITE FUORI SEDE	LIMITARNE LA FREQUENZA	COMPATIBILE
DOCENTI DI SOSTEGNO		
ESPOSTI A POTENZIALI URTI E STRATTONAMENTI	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
ESPOSTI A POTENZIALE CONTATTO CON SALIVA, URINA, FECE E MATERIALE BIOLOGICO	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MOVIMENTAZIONE ALLIEVI DIV. ABILI)	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE

INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI STUDENTI

Si è ritenuto opportuno integrare la scheda seguente con riferimento alla gravidanza di una studentessa:

S2			STUDENTI		
			ATTIVITA' GINNICA		
METODO ADOTTATO PER ESEGUIRE LA VALUTAZIONE					
IL METODO UTILIZZATO PER L'ANALISI SI E' BASATO SULL'OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IL CONFRONTO CON QUANTO DESCRITTO ED ADOTTATO IN REALTA' SIMILI.					
DESCRIZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE		
2	2	4	<p>MISURE DI NATURA STRUTTURALE : ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO VIENE SOLLECITATA ALL'ENTE LOCALE LA CONSEGNA DI COPIA DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO DEI GRANDI ATTREZZI E GENERICAMENTE DI QUELLI SOSPESI, INOLTRE AI DOCENTI CHE UTILIZZANO TALI ATTREZZI, E' CHIESTO AI DOCENTI DI VERIFICARE MENSILMENTE IL LORO STATO DI INTEGRITA' E DI ANNOTARE L'ESITO DI TALE CONTROLLO NEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI.</p> <p>MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA: E' OBBLIGATORIO :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) UTILIZZARE UN ABBIGLIAMENTO IDONEO PER OGNI TIPO DI DISCIPLINA SPORTIVA E/O ATTIVITÀ MOTORIA (CAPI COMODI E IGIENICI – SCARPE GINNICHE STABILI PROTETTIVE CON SUOLE ANTISDRUCCIOLO); 2) ESEGUIRE UN ACCURATO E SPECIFICO AVVIAMENTO PER RISCALDARE LA MUSCOLATURA; 3) LAVORARE IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO SOLO L'ATTREZZATURA NECESSARIA ED UNO SPAZIO ADEGUATO (RIPORRE GLI ATTREZZI NON NECESSARI EVITANDO CHE RIMANGANO SUL TERRENO D'AZIONE); 4) EVITARE DI AFFATICARSI ECCESSIVAMENTE ATTUANDO PERIODI DI RECUPERO; 5) NON UTILIZZARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE CON UN NUMERO DI PERSONE MAGGIORE DI QUELLO PREVISTO; 6) SEGUIRE LE CONSUETE NORME IGIENICHE AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA; 7) MANTENERE L'ORDINE NEI LOCALI E NELLE AREE ADIBITE AL DEPOSITO DI ATTREZZI E ALTRI OGGETTI PER SCONGIURARE L'INCIAMPO; 8) NON UTILIZZARE ATTREZZI CHE NON ABBIANO CARATTERISTICHE COMPATIBILI CON L'ATTIVITA' CHE DEVE ESSERE SVOLTA O CHE NON SIANO IN CONDIZIONI DI MANUTENZIONE ADEGUATE; 9) DURANTE L'ATTIVITA' E' IMPORTANTE NON OSTRUIRE IN ALCUN MODO LE VIE DI FUGA MEDIANTE LA COLLOCAZIONE DI ATTREZZI, CESTI, TAPPETI O ALTRI OGGETTI A COSTITUIRE INTRALCIO O ANCHE SOLO MOTIVO DI INCIAMPO. <p>DALL'ANALISI DEL REGISTRO DEGLI INFORTUNI EMERGE CHE IL NUMERO DI INFORTUNI CHE SI VERIFICA OGNI ANNO E' TUTT'ALTRO CHE TRASCURABILE. ESSI DERIVANO PRINCIPALMENTE DA POCA COORDINAZIONE NEI MOVIMENTI, DA RIFLESSI LENTI O SCARSA MOBILITA' ARTICOLARE E SI SONO VERIFICATI SEMPRE IN OCCASIONE DI ATTIVITA' GINNICA ORDINARIA O NELLA FASE DI GIOCO IN GRUPPO ED IN PARTICOLARE NEI MOMENTI AGONISTICI PIU' INTENSI DURANTE COMPETIZIONI A SQUADRE. LA MAGGIORANZA DEI TRAUMI DERIVA DA FATTI INVOLONTARI DOVUTI ALL'IRRUEENZA, AL NON PERFETTO RISPETTO DELLE REGOLE DI GIOCO, CHE NON PUO' CHE ESSERE CONTENUTA DALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ED EDUCATIVA SVOLTA DAL DOCENTE.</p>		
P	G	R			
<p>DURANTE LE ATTIVITÀ GINNICHE SVOLTE ALL'APERTO O AL CHIUSO (PALESTRA, ETC.) I RISCHI DERIVANO PRINCIPALMENTE DALL'USO DEGLI ATTREZZI E DELLE ATTIVITÀ A CORPO LIBERO. L'AZIONE IMPROPRIA, NON COORDINATA DINAMICAMENTE PUÒ COMPORTARE INFORTUNIO SULL'ATTREZZO OVVERO PER URTO CONTRO IL SUOLO PER CADUTE IN PIANO, CONTRO PARTI FISSE DELL'IMPIANTO. È SUFFICIENTE, AI FINI DELLA SICUREZZA, USARE PRUDENZA ED ATTENERSI ALLE REGOLE PROPRIE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE. I DOCENTI SONO CHIAMATI A SOMMINISTRARE ESERCIZI O ATTIVITÀ ADEGUATE RISPETTO ALLE REALI CAPACITÀ DEGLI ALLIEVI. PER LE STUDENTESSE IN GRAVIDANZA NON PUO' ESSERE TRASCURATO IL RISCHIO EFFETTIVO CHE LE STESSE POSSANO ESSERE URTATE DURANTE L'ATTIVITA' E POSSANO ESSERE COLPITE DA PALLONATE O ALTRI ELEMENTI NECESSARI PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO.</p>					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			NESSUNO		
SORVEGLIANZA SANITARIA			NON PREVISTA PER QUESTO FATTORE DI RISCHIO		
IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO FINO AL 7° MESE DOPO IL PARTO			<p>L'ATTIVITA' IN PALESTRA DEVE INTENDERSI INCOMPATIBILE CON LA GRAVIDANZA IN QUANTO NON SOLO ESPONE A SFORZO FISICO MA ANCHE AD URTI E PALLONATE. NON SI INDIVIDUANO INCOMPATIBILITA' CON LA FASE DI ALLATTAMENTO</p>		

La pagina del DVR Generale recante l'estratto delle attività e la loro compatibilità con gravidanza ed allattamento si intende così integrato:

STUDENTESSE		
MANTENIMENTO DI POSTURE INCONGRUE (PROTRATTA POSTAZIONE ERETTA)	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
ATTIVITA' CHE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI	INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI
	COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI	COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (LABORATORI)	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
ATTIVITA' LABORATORIALE CHE COMPORTA L'ESPOSIZIONE A VIDEOTERMINALI	MAGGIORI PAUSE	COMPATIBILE
ATTIVITA' IN PALESTRA	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE

DOCUMENTI INTEGRATIVI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Costituiscono parte integrante del presente documento di aggiornamento e conseguentemente dell'intera valutazione dei rischi dell'Istituto i seguenti documenti allegati che sono trasmessi all'Istituto in contemporanea con il presente:

D.V.R. Int. per l'approfondimento dei rischi da P.C.T.O. (Scuola ospitante) - Rev. 1-2025-DVRPCTO

D.V.R. Int. per l'approfondimento del rischio da aggressione interna - Rev. 1-2025-DVRAGGINT

D.V.R. Int. per l'approfondimento dei rischi correlati al lavoro agile - Rev. 1-2025-DVRSW

D.V.R. Int. per l'approfondimento del rischio chimico nel laboratorio di chimica e scienze - Rev. 1-2025-DVRCHIM